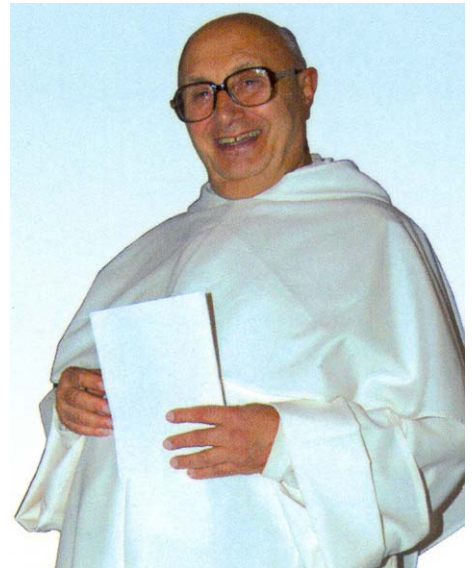


Fra Innocenzo Ceravolo

(13.02.1932-02.10.2006)

Nato a Soriano Calabro (VV) il 13 febbraio 1932, emise la prima professione il 16 ottobre 1950 e fu ordinato presbitero il 15 dicembre 1957. È deceduto il 2 ottobre 2006. Dottore in Teologia e licenziato in Scienze bibliche, ha svolto il suo ministero, non solo nell'insegnamento, ma anche attraverso diverse attività pastorali. Nell'Ordine ha ricoperto varie volte l'ufficio di Superiore.



Fra Innocenzo Domenico Ceravolo

Domenico Ceravolo nasce a Soriano Calabro (Catanzaro, oggi Vibo Valentia) il 13 febbraio 1932. Dopo le elementari entra nella locale Scuola Apostolica dei Padri Domenicani aperta da pochi anni dalla Provincia Domenicana dei Frati Predicatori di Sicilia e Calabria e condotta con competenza intellettuale da scelti confratelli. Finito il Ginnasio (V^a) veste l'abito dell'Ordine ad Acireale (CT), nella Chiesa di San Domenico, il 7/10/49 assumendo il nome di fra Innocenzo. Fa il suo noviziato nel Convento di San Rocco sotto la guida prima del p. Giuseppe Meli e dopo del p. Sadoc Bertucci. Compie gli studi liceali e istituzionali con ottimo profitto manifestando un'intelligenza acuta e una perspicacia di tutto rispetto. Ha molta disposizione per la musica e il canto.

È ordinato presbitero il 15 dicembre 1957 e per l'anno accademico 1958-59 lo troviamo alla facoltà di Teologia del nostro Angelicum di Roma dove inizia la specializzazione in Sacra Scrittura, facendo notevoli progressi nel momento più propizio della evoluzione critica della disciplina. Torna in Provincia per necessità pastorali ed è destinato all'insegnamento nel nostro "Studium Provinciale" di Acireale. Dopo qualche anno (1966) lo vediamo nella grande comunità di Palermo dove riceve l'incarico dall'allora Cardinal Carpino dell'insegnamento della Sacra Scrittura nella facoltà di teologia per laici: primo frutto del Concilio. Nello stesso tempo si dedica all'assistenza spirituale dell'ASCI (Rovere).

Il nuovo Provinciale, viste le sue possibilità intellettuali, lo invia a Roma per perfezionare e concludere con baccellierato gli studi biblici che compie con grande plauso dei docenti e dei superiori.

Destinato a Gerusalemme per attingere specifica cultura alla Scuola Biblica, Diretta allora dal grande p. Benoit, egli stesso preferisce rimanere in Provincia (Palermo) e dedicarsi all'insegnamento e all'apostolato. Gli viene affidata subito una cattedra di religione nella Scuola Superiore di Stato che tiene per più di venticinque anni. Eletto Priore del Convento (1977) e rieletto nel 1983 si dedica con passione alla comunità non trascurando affatto la predicazione e riscuotendo consensi e stima.

È lui che inizia le pratiche per il restauro degli organi artistici della nostra Chiesa di San Domenico (anni ottanta).

Dal Capitolo Provinciale del 1989 è nominato coordinatore della predicazione e Direttore del nostro periodico provinciale "Eco di San Domenico" che porta avanti con perizia, saggezza e alta visione per i segni dei tempi.

Dopo la unificazione delle due Province del meridione, nell'ambito della ristrutturazione delle presenze pastorali, viene assegnato alla nostra Parrocchia di Messina dove espleta egregiamente e con saggezza la funzione di Superiore e Parroco, assistente ASCI ed altre attività culturali radicate nella Sacra Scrittura.

Facendosi urgente la formazione di una Comunità di postulato vocazionale viene ultimamente destinato a Soriano Calabro, dove nonostante gli acciacchi, realizza una presenza magistrale, distinguendosi per le sue doti di mente e di cuore.

È visitato proprio nel suo paese natale e all'ombra del Santuario dalla malattia e da sorella morte (2 ottobre 2006).

Fr. Antonino Stagnitta O.P.

È bello ricordare P. Innocenzo con il suo aspetto sereno e sorridente, la sua versatilità, le sue battute intelligenti, il suo fare rincuorante...Guida spirituale per tutti coloro che hanno cercato in lui la luce illuminante di Dio, si è prodigato per tutti, portando conforto ai sofferenti nel corpo e nello spirito. Non ha mai ostentato la sua cultura e la sua preparazione intellettuale. Con grande nostalgia, tutta la Famiglia domenicana di Soriano lo ricorda e lo affida al Signore della vita.